

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Previsi da marzo aumenti del 20% delle tariffe ferroviarie
A pagina 6

AI LETTORI
A causa dell'agitazione dei lavoratori poligrafici, seguita alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di categoria, anche oggi «L'Unità» è costretta ad uscire con notiziario ridotto.

Unanime riconoscimento della gravità della crisi italiana Convergenze al convegno Cespe per un piano contro l'inflazione

Le relazioni di Eugenio Peggio, Antonio Pedone e Luciano Barca - Le conclusioni di Giorgio Amendola - Accordo sulla necessità di scongiurare la recessione - Rivaleva l'importanza delle «disponibilità» del sindacato sul costo del lavoro - Interventi dei rappresentanti dei partiti, di dirigenti dei sindacati e della Confindustria

Un punto fermo

UN PUNTO fermo essenziale, addirittura vitale in questo momento cruciale della crisi italiana è stato sottolineato nel corso dell'incontro dibattito promosso dal CESPE. Per nella realtà delle posizioni e delle analisi, generale è stata la preoccupante denuncia della gravità della situazione economica italiana. L'analisi, conclusiva, è stata unanime: «L'inflazione è un problema di fondo, che non può essere risolto con misure di emergenza, ma che richiede un intervento strutturale e di lungo periodo».

Una convergenza molto ampia si è registrata, nel corso del convegno del Cespe svoltosi ieri al Teatro Eliseo di Roma. Le relazioni sono state tenute da Eugenio Peggio, Antonio Pedone, Luciano Barca, attorno alla necessità che la lotta alla inflazione sia condotta in modo da scongiurare, nel contempo, la recessione e la crescita zero. Per ottenere questo risultato, certamente non di facile realizzazione, è emersa la necessità di definire un piano anti-inflazionistico, al cui interno siano misure che sposti i costi dalle posizioni e delle analisi, generale è stata la preoccupante denuncia della gravità della situazione economica italiana. L'analisi, conclusiva, è stata unanime: «L'inflazione è un problema di fondo, che non può essere risolto con misure di emergenza, ma che richiede un intervento strutturale e di lungo periodo».

Queste cause devono essere affrontate con strumenti molteplici che superino alla stretta la scelta controposizione tra scelte inflazionistiche e scelte deflazionistiche, ma siano in grado di cogliere la complessità della situazione italiana e di dare ad essa le risposte adeguate. Amendola ha anche insistito, proprio nell'accendersi alla complessità del motivo inflazionistico, sulla necessità di puntare non ad una ripresa qualsiasi, ma ad una ripresa di un certo tipo, che non sia tale cioè da dimenticare i nostri spiriti inflazionistici. Ma poi, ad una crescita, ad uno sviluppo della società, a una società guardata in faccia, dal rischio — che è quello che si deve evitare — di una società assistita, nella quale nessuno sia più messo in grado di assumersi le proprie responsabilità. Amendola ha fatto riferimento al dibattito sul costo del lavoro, rilevando il valore delle «disponibilità» del movimento operaio e ribadendo che anche alla luce delle affermazioni emerse nel convegno di discussione, la disponibilità a colmare quello dell'accesso della classe operaia al governo.

Intenso dibattito tra i partiti sui temi economici

Una volta raperte le Camere, il PRI con una nota della presidenza e della segreteria del partito ha fatto conoscere la sua insoddisfazione per il fatto che la democrazia cristiana non ha voluto accettare per tempo la proposta di un vertice economico con la partecipazione dei segretari politici. I repubblicani, afferma la nota, «considerano infatti che «l'azione del problema del costo del lavoro, insieme con quello della spesa pubblica, fosse tale da condizionare ogni soluzione relativa a maggiori investimenti pubblici e privati e a una maggiore occupazione». Non essendo stata accolta questa indicazione (dalla DC), e per ragioni di ordine politico, i repubblicani, e i socialisti, «non escludono l'eventuale riunione tra partiti o gruppi parlamentari — se sono il PRI — o con i partiti democratici, per far fronte alla minaccia dell'inflazione». In relazione a un impegno comune delle forze politiche democratiche, il PRI ha sottolineato la necessità di un atto politicamente rilevante da parte dei partiti costituzionali.

La Camera dei deputati ha concluso l'iter, dopo una nuova intera giornata di dibattito (nel corso del quale è intervenuta per i comunisti la compagna Adriana Sereni), la discussione generale della legge sull'aborto che abolisce le disposizioni repressive e razziste del codice Rocco e introduce una nuova normativa aperta alla realtà degli e, in particolare, tesa a combattere la drammatica povertà delle pratiche clandestine per l'aborto. La legge sarà approvata il 15 gennaio prossimo — a partire da martedì — l'Assemblea di

Conclusa la discussione generale alla Camera

Da martedì le votazioni sull'aborto

La compagna Adriana Sereni: sarà una legge umana e civile - L'obiettivo è di sconfiggere l'aborto clandestino e di esaltare la dignità e la responsabilità della donna

La Camera dei deputati ha concluso l'iter, dopo una nuova intera giornata di dibattito (nel corso del quale è intervenuta per i comunisti la compagna Adriana Sereni), la discussione generale della legge sull'aborto che abolisce le disposizioni repressive e razziste del codice Rocco e introduce una nuova normativa aperta alla realtà degli e, in particolare, tesa a combattere la drammatica povertà delle pratiche clandestine per l'aborto. La legge sarà approvata il 15 gennaio prossimo — a partire da martedì — l'Assemblea di

- All'esame del Senato la legge sui suoli
- Si indaga sull'esplosione al metrò di Mosca
- I colloqui in URSS tra Forlani e Gromiko

Giustizia clemente con il banchiere che esportava tre miliardi

Ad Aloisi scarcerato una multa di 5 miliardi

Il PM, che aveva chiesto due anni e mezzo di carcere e nove miliardi di ammenda, ha dichiarato che ricorrerà in appello - L'avvocato dello Stato: «E' peggio che svaligare una banca con la lancia termica»

Dal nostro inviato
Giudicato colpevole, ma rimosso subito in libertà, Carlo Aloisi, il banchiere romano sessantenne arrestato alla frontiera mentre tentava di far passare clandestinamente a Montecarlo cambiali per circa tre miliardi, è stato condannato per il reato di frode valutaria, ma solo con una multa, cinque miliardi di lire che certo non avrà difficoltà a pagare. Si ripete il caso Ravano? Insomma, che, giustamente, l'Unità si preoccupa potesse servire da esempio, per il futuro sentenze in materia. E infatti nella sentenza che precede la pena pecuniaria, il tribunale ha disposto l'immediata scarcerazione del banchiere. Nelle mani dello Stato italiano rimangono, in quanto a quanto riguarda le cambiali, sequestrate e fipotesi: che per diventare certezza dovrà passare il vaglio dei vari organi di giudizio. Ma, in ogni caso, il PM ha chiesto due anni e mezzo di carcere e nove miliardi di ammenda. L'avvocato dello Stato, che ha chiesto un'ammenda di 5 miliardi, ha dichiarato che ricorrerà in appello.



L'ATTENTATO ALL'EUR

Hanno puntato alla distruzione del complesso di Palazzo Congressi, in viale Mazzini, il 10 gennaio scorso. L'attentato è stato compiuto da un gruppo di terroristi che hanno fatto esplodere una bomba di circa 100 chili. Il danno è stato per fortuna contenuto, ma ci sono stati feriti e danni materiali per circa 5 miliardi.

OGGI azione popolare

DOMENICA scorsa, apprendo il popolo, abbiamo subito visto in tutta l'attualità una colonna di questo titolo: «L'azione popolare». Si tratta di un'azione popolare, che si svolge in tutta Italia, e che ha lo scopo di promuovere la partecipazione popolare alla vita politica e sociale. L'azione popolare è un'attività che si svolge in tutta Italia, e che ha lo scopo di promuovere la partecipazione popolare alla vita politica e sociale.

La elezione è avvenuta sulla base della larga intesa fra i partiti dell'arco costituzionale

Il compagno Raggio presidente dell'assemblea sarda

I temi della rinascita nel discorso di insediamento - Dichiarazione del segretario regionale del PCI Angius - Il dc sardo presidente della giunta

Dalla nostra redazione
CAGLIARI. Il compagno Andrea Raggio è stato eletto presidente dell'assemblea regionale sarda. Il discorso di insediamento è stato pronunciato da Raggio, che ha parlato della rinascita della Sardegna e della necessità di una politica di sviluppo e di progresso.

FERMATI A PRAGA FIRMATARI DELLA «CARTA '77»

Rilasciati dopo l'interrogatorio - Un atteggiamento che prolunga e approfondisce le lacerazioni del '68

Nei ultimi giorni a Praga si è sviluppata un'operazione di polizia nei confronti di personalità ceco-socialiste che hanno firmato il documento «Carta '77», quello di un durissimo attacco, generato dal partito del leader Pravo. Il servizio ufficiale di Praga ha dato luogo a voci che, inizialmente, parlando di arresti, poi si è appurato che si tratta di fermi di interrogatori, di perquisizioni. Sono stati fermati per un interrogatorio il drammaturgo Václav Havel, l'ex ministro degli Esteri del tempo di Dubček, Jiri Hasek, il commendante Pavel Kohout, Frantisek Krizek, un dirigente del Fronte nazionale, e il figlio di Jan Palach, lo studente Jan Patočka, e altri ancora. Secondo le notizie che sono state diffuse, i detenuti sono stati interrogati e poi rilasciati. Tutte le notizie, giunte in un'ora, non hanno fatto numero: i detenuti sono stati interrogati e poi rilasciati.

Un protagonista della lotta autonomistica

Il compagno Andrea Raggio, primo presidente comunista del Consiglio regionale della Regione autonoma, è stato eletto presidente della giunta regionale sarda. Raggio ha parlato della rinascita della Sardegna e della necessità di una politica di sviluppo e di progresso.



Andrea Raggio